

Interpellanza di Adriana Costantini, capogruppo di Sinistra Democratica, da inserire all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale

Presentata in data 1/4/2009

SULLA BASE DI QUALE NORMATIVE NAZIONALI O LOCALI IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE NEGA AGLI ORGANI DI STAMPA IL DIRITTO DI CRONACA?

Avendo appreso dalla stampa locale

- che due mesi fa da parte della redazione del giornale on-line OggiTreviso è pervenuta al Comune la richiesta di poter fotografare e videofilmare le sedute pubbliche del Consiglio Comunale vittoriese, sostenuta dal Presidente dell'Ordine dei giornalisti del Veneto, che ha sollecitato il sindaco Scottà a "garantire l'accesso dei giornalisti alle sedute del Consiglio comunale, rimuovendo ogni ostacolo all'attività giornalistica e al libero esercizio del diritto di cronaca".

- che il presidente Ennio Antiga avrebbe risposto di autorizzare l'operazione ma di non poter "consentire suo malgrado le riprese ad avvenuto inizio dei lavori consiliari", e quindi di negare detta attività nel corso delle sedute, consentendola solo prima dell'inizio delle stesse

Ricordato altresì

-che il "Regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento del Consiglio comunale" attualmente in vigore nella nostra città all'art 42 recita testualmente "1.Le sedute del consiglio sono normalmente pubbliche. 2.Le sedute possono essere oggetto di trasmissione televisiva o radiofonica, anche in diretta. In tal senso il presidente ha facoltà di autorizzare riprese e trasmissioni radiotelevisive e fotografiche" e che lo stesso regolamento norma in modo preciso le modalità per le sedute segrete ("quando vengono trattate questioni concernenti persone, comportanti la conoscenza di fatti e apprezzamenti per i quali si evidenziano motivi di tutela della riservatezza")

Considerato

-che la sottoscritta ritiene opportuno che il Presidente, che è responsabile del buon andamento dei lavori del consiglio, possa valutare l'opportunità di concedere a privati l'autorizzazione ad esercitare l'attività di cui sopra, *ma che mai un divieto in tal senso possa essere applicato nei confronti di organi di stampa, se non in casi eccezionali e per motivate ragioni*

- che al Presidente del consiglio comunale "spetta presiedere e dirigere le sedute del consiglio comunale secondo le norme stabilite dal regolamento del consiglio comunale" e che *tale regolamento non giustifica in alcun modo atteggiamenti di discrezionalità e di immotivato divieto a esercitare il diritto di cronaca*

Nell'auspicare che in futuro l'amministrazione comunale, per consentire la massima trasparenza e partecipazione della cittadinanza, studi le modalità per provvedere essa stessa alla trasmissione in diretta del consiglio comunale, come peraltro altre amministrazioni già fanno

Chiede al Presidente del Consiglio Comunale di sapere

-se corrisponde a verità quanto asserito dall'organo di stampa citato

-in base a quali riferimenti normativi avrebbe assunto la posizione sopra riportata

-come intende operare, ora in e in futuro, per garantire e favorire l'esercizio del diritto di cronaca agli organi di stampa, così come imposto dalla costituzione e dal regolamento comunale

-come intende procedere per valutare le autorizzazioni a richieste che provenissero in tal senso da privati

Adriana Costantini

Vittorio Veneto 1/4/2009